

COMUNICATO STAMPA

REGIONE LAZIO, ROSATI (ARSIAL): LE TERRE PUBBLICHE AGLI AGRICOLTORI PER AUMENTARE LA PRODUZIONE DEL GRANO DURO

Si è svolto oggi, presso l'Auditorium dell'Ara Pacis, l'8° incontro internazionale della Filiera Cerealicola, Romacereali, un appuntamento con i rappresentanti degli operatori dei Paesi fornitori di materie prime più importanti attivi sul mercato nazionale, progetto della Borsa Merci di Roma realizzato dall'Azienda Romana Mercati in collaborazione con l'ARSIAL (agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio). Una giornata di confronto che ha visto la partecipazione di operatori, produttori e imprenditori del settore per definire lo scenario della campagna 2015/2016 per i cereali, sia in termini di qualità e quantità dei raccolti che in termini di orientamento commerciale.

"E' un privilegio per la nostra Agenzia e per la Regione Lazio, grazie all'Azienda Romana Mercati e al dr. Carlo Hausmann, con cui collaboriamo stabilmente, avere oggi, qui, i principali attori nazionali e internazionali della filiera cerealicola, dai produttori ai trasformatori, proprio a Roma, scelta come sede credibile grazie all'ottimo lavoro della Borsa Merci, eccellente servizio della Camera di Commercio di Roma, diretta dalla dr.ssa Valentina Canali" ha dichiarato Antonio Rosati, amministratore unico ARSIAL nel suo intervento in apertura della Manifestazione.

"Nel Rapporto emergono delle preoccupazioni per il futuro, in particolare il calo dei prezzi di alcuni prodotti che creerà difficoltà alle aziende produttrici. Un serio problema italiano riguarda la produzione di grano duro, contraddizione stridente per un Paese che è il principale produttore di pasta. Questo ci impone a livello nazionale, e con il supporto delle Regioni, una riflessione sull'uso delle Terre Pubbliche da assegnare ad agricoltori per aumentare la produzione di foraggi, in particolare del grano. E, in riferimento al tema dell'Expo, 'Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita' e in occasione del prossimo Giubileo Straordinario, impegnato nella solidarietà - ha concluso Rosati - mi sono permesso di porre una domanda a me stesso e a questi importanti interlocutori: come possiamo coniugare il libero mercato e un'equa distribuzione del cibo con una persistente e insopportabile, come è noto, fame nel Mondo".

È quanto dichiara in una nota Antonio Rosati, amministratore Unico ARSIAL.